



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI O PROGETTI

TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO:	
Pizzaiolo	
DURATA (durata massima ammissibile 24 mesi):	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 68.200
Importo del co – finanziamento	€
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 68.200
LUOGO DI ESECUZIONE CC AVELLINO	

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente): CASA CIRCONDARIALE
"ANTIMO GRAZIANO" AVELLINO

Sede: AVELLINO

Indirizzo: CONTRADA SANT'ORONZO

Telefono: 082573014

e-mail: cc.avellino@giustizia.it

PEC: prot.cc.avellino@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente)

Nome e cognome:

Sede:

Telefono:

e-mail:

PEC:

Data:

Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente:		
	Ente di formazione accreditato	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

5. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- ☐ X interventi di inclusione sociale e/o occupazionale, formazione professionale realizzati anche mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il territorio;
- ☐ programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative a tutela della prole delle persone in esecuzione penale, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- ☐ iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- ☐ interventi di edilizia penitenziaria, di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti;
- ☐ programmi per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- ☐ programmi di sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato;
- ☐ progetti di pubblica utilità.

6. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

A dieci detenuti opportunamente selezionati verrà data l'opportunità di partecipare ad un corso di qualificazione professionale di "Pizzaiolo". La qualificazione, superato positivamente l'esame finale, sarà valida su tutto il territorio nazionale e comunitario ai sensi dell'ex Decreto MLPS del 30/06/2015. Il corso prevede 600 ore totali articolate in 288 ore di aula e 312 di laboratorio/stage.

In particolare l'intervento formativo che si intende attuare, è introduttivo alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo professionalizzante che si vuole realizzare all'interno della Casa Circondariale di Avellino

7. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

Le attività di formazione nel contesto penitenziario rispondono ancora oggi a due diverse funzioni: una, quella esplicita, è proprio quella "trattamentale", l'altra (meno esplicita ma non per questo meno vera) è quella che potremmo definire "contenitiva".

Poter riempire il tempo di vita dei detenuti è un indubbio vantaggio dell'istituzione proprio perché la vita dentro le celle, in particolare in momenti di sovraffollamento, può essere insostenibile. In questo senso la formazione, come tutti gli altri strumenti, può costituire un allentamento della tensione, un impegno mentale che favorisce la non

fissazione nel qui e ora della cella, un'occasione di incontro con persone che provenendo dall'esterno favoriscono una sensazione di minore abbandono nei detenuti. E questo ha una ricaduta positiva sulla sicurezza interna. Si tratta di una funzione molto importante che già da sola potrebbe essere vista come coerente con un processo di umanizzazione della pena che resta indispensabile.

Attuando questo percorso si vuole passare dalla formazione come strumento di contenimento e di rieducazione, e quindi come uno strumento tutto interno al carcere, ad una concezione della formazione come vero e proprio strumento finalizzato al reinserimento sociale. E' da questo presupposto che nasce lo schema di monitoraggi, l'idea del workshop e l'informativa che si intende trasmettere alle aziende del settore e del territorio oltre che ai centri per l'impiego. Pur mantenendo l'idea di percorsi di questo genere, che comunque possono migliorare la vita del detenuto all'interno, è importante operare strategicamente in una logica che dia priorità ad esperienze formative il più possibile connesse con la realtà esterna.

In questo quadro si colloca questa offerta formativa forte anche di un mercato del lavoro che richiede il Pizzaiolo. Secondo l'ex ministro Garavaglia solo nel turismo i posti vacanti sarebbero "tra i 250 mila e 350 mila", un bel problema per il mondo della ricettività italiana che ha difficoltà sempre più evidenti a trovare nuovo personale proprio ora che dal settore arrivano segnali di ripresa. I numeri delle offerte, in crescita, si vanno a scontrare con quello delle candidature che invece sono ineluttabilmente in calo. Insomma, gli stagionali mancano davvero. Il rischio è quello di non sfruttare il trend in ripresa dell'industria turistica: nel 2022 (la stima è di Demoskopika) sono attese 343 milioni di presenze tra italiani e stranieri (un +35% rispetto al 2021) con una spesa turistica prevista di oltre 26 miliardi di euro.

8. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

La figura professionale di Pizzaiolo opera nel settore della ristorazione, occupandosi dell'intero processo di preparazione della pizza dalla fase iniziale di preparazione dell'impasto e formazione dei panetti, al confezionamento del disco di pasta lievitata e alla sua guarnizione, sino alla cottura. Il pizzaiolo si occupa inoltre del mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e pulizia della sua area di lavoro, della conservazione degli alimenti e -su richiesta- delle operazioni di approvvigionamento delle materie

prime e dei semilavorati alimentari necessari.

Si riportano di seguito le Unità di competenza

UC1 Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

Abilità

- Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo
- Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.)
- Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti
- Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato
- Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento
- Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio
- Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando
- Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"

UC2 Cura dell'approvvigionamento e della conservazione di materie prime e semilavorati alimentari

Abilità

- Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche
- Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro
- Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze
- Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni
- Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari
- Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati alimentari
- Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto

UC3 Preparazione dell'impasto da pizza

Abilità

- Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro
- Applicare tecniche di lievitazione degli impasti da pizza
- Coordinare le attività dei collaboratori durante il processo di preparazione dell'impasto da pizza
- Scegliere e valutare qualità e dosaggi degli ingredienti in funzione del tipo di prodotto da realizzare
- Utilizzare in sicurezza attrezzature e tecniche adeguate alla lavorazione degli impasti da pizza

UC4 Preparazione e cottura di pizze e focacce

Abilità

- Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro

- Applicare procedure di controllo/regolazione del processo di cottura dei prodotti da forno
- Coordinare le attività dei collaboratori durante il processo di preparazione e cottura di pizze e focacce
- Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati alimentari
- Scegliere e predisporre (pulire, tagliare) gli ingredienti necessari alla farcitura di pizze e focacce
- Utilizzare attrezzature e utensili per il taglio di prodotti alimentari
- Utilizzare gli attrezzi per l'utilizzo dei forni da cucina di vario tipo

Potranno accedere all'esame finale coloro che avranno superato l'80% delle ore complessive del percorso formativo

Durante le fasi esperienziali il detenuto sarà destinato ad esercitarsi nella cucina dell'Istituto oltre che successivamente al percorso formativo, potrà essere impiegato per l'amministrazione o per cooperative del settore in attività di tirocinio presso il carcere o ove possibile in strutture del settore della ristorazione

9. Breve descrizione delle attività previste:

Selezionare il soggetto titolare dell'attività formativa e contrattualizzarlo

Individuare e selezionare i detenuti destinati a costituire l'aula

Programmazione e calendarizzazione delle attività e relativo cronoprogramma

Progettazione esecutiva dell'attività con dettaglio della programmazione, del calendario e del cronoprogramma

Attività di formazione d aula e di laboratorio

Esami finali per il rilascio dell'attestato di qualificazione professionale con massima diffusione delle informazioni relative all'attività conclusa e dei relativi risultati

Avviamento al lavoro dei detenuti supportata anche dall'erogazione di due borse lavoro

Nel dettaglio la formazione avrà la durata di 600 ore in base alle norme regionali, 288 aula e 312 di laboratorio/stage

10. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Fattori positivi

Dall'analisi effettuata emerge che il territorio ha necessità di assunzioni ma di personale adeguatamente skillato. Da ciò l'importanza di un corso professionalizzato o di un percorso tradizionale di istruzione. Il primo rispetto al secondo ha anche il vantaggio di richiedere minor tempo per raggiungere il risultato finale anche perché il detenuto che opta per un percorso di qualifica professionale ha spesso già di suo esperienza nel settore. A ciò si aggiunge che le statistiche mostrano che la percentuale di recidiva diminuisce laddove si eroga formazione quale catalizzatore per un più facile reinserimento sociale

fattori critici e soluzioni preventive adottate

non mancano possibili insidie nell'attuazione del percorso formativo. Innanzitutto c'è il pericolo che l'aula si riduca di numero a seguito di scarcerazioni durante il percorso oppure perché possono venir meno le motivazioni degli allievi. Entrambi questi problemi si cerca di evitarli in fase di selezione, effettuata da educatori e psicologi attenti anche alla posizione giuridica dei potenziali detenuti. Altri imprevisti possibili si pensa di intercettarli tempestivamente e correggerli adeguatamente con un'opportuna azione di monitoraggio

11. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Selezione detenuti da avviare in formazione	Attività di selezione dei candidati tra i detenuti dell'Istituto	Avvisi in sezione Colloqui di selezione Verifica posizione giuridica Individuazione degli ammessi Risorsa Educatori
2	Erogazione formazione corso Pizzaiolo	Corso di qualifica Pizzaiolo	Aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le

			attività pratiche/laboratoriali, saranno garantiti l'utilizzo di spazi e attrezzature adeguati al conseguimento delle abilità. Risorse: saranno messe a disposizione dall'ente di formazione (docenti, tutor, coordinatore, monitoraggio) in particolare per quanto riguarda i docenti si farà riferimento a quanto previsto dallo standard formativo: Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
3	Esame di qualifica	Sostenimento dell'esame per il conseguimento della qualifica professionale	Costituzione della commissione di esami da parte della Regione Campania
4	Job Placement	Erogazione borse lavoro	erogazione di borse lavoro da parte della Amministrazione e/o aziende coop di settore

Cronoprogramma

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno
FASE 1	Sett 2025						
FASE 2		Ott -Apr 2026					
FASE 3			Mag 26				
FASE 4			Gen giu 26				

	ANNO 25											
Fase	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1									X			
2										X	X	X
3												
4												
	ANNO 26											
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												
2	X	X	X	X								
3					X							
4						X	X	X	X	X	X	X

12. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

N°10 detenuti

Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per

i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività.

Ai detenuti che parteciperanno all'iniziativa sarà erogata una indennità di partecipazione e successivamente al superamento dell'esame destinate a due detenuti una borsa lavoro di sei mesi

13. Risorse professionali coinvolte

In qualità di Responsabile del Progetto la Direzione della Casa Circondariale di Avellino supervisionerà tutte le attività di progetto oltre al coinvolgimento dell'Area Educativa, della Area Contabile e del Personale della Polizia Penitenziaria

Per l'erogazione delle attività formative:

- Responsabile delle attività di formazione (Direttore/Coordinatore) supporta il perfezionamento del percorso formativo e il monitoraggio/attestazione delle competenze acquisite da parte dei detenuti

- Tutor delle attività di progetto e facilitatore del rapporto con i detenuti: profilo con una esperienza in gestione di progetti all'interno di Case circondariali, Istituti penitenziari o con esperienze affini in contesti a contatto con situazione di marginalità sociale.

Orientatore/i – Formatori con alto profilo esperti negli ambiti indicati

Responsabile monitoraggio/valutazione

TAV Tecnico della pianificazione e realizzazione di Attività Valutative (T.A.V.)

14. Ambito territoriale di riferimento

Il mercato del lavoro cresce in Irpinia. È quanto emerge dal "Bollettino mensile" del Sistema informativo "Excelsior", realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal e con il supporto delle Camere di Commercio per la rilevazione presso le imprese. Con la nascita della Camera di Commercio Irpinia Sannio l'analisi periodica sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese attraverso il sistema informativo Excelsior abbraccerà i due territori campani nell'ottica di evidenziare le tendenze principali, i tratti in comune ed eventuali differenze del mercato del lavoro locale. Sono 2.530 le assunzioni programmate dalle imprese irpine per il mese di luglio e 6.840 per il trimestre luglio – settembre 2022; 1.310 le assunzioni programmate dalle imprese sannite per lo stesso mese e 3.870 per il suddetto trimestre. Sono 770 i contratti di lavoro in più offerti dalle imprese della provincia di Avellino rispetto al mese di luglio 2021, quando si viveva uno dei picchi della situazione pandemica. mentre in calo di circa 110 posizioni la domanda occupazionale per le aziende del Sannio rispetto allo stesso mese del precedente anno. Si registra, dunque, un trend incerto per le prospettive occupazionali delle aree interne della Campania legato ad una fase economica particolarmente delicata, condizionata dall'imperversare del conflitto russo-ucraino, dalla conseguente crisi energetica e dalla nuova impennata di contagi da covid-19, che rischiano di arrestare del tutto la crescita registrata in Italia e nel mondo nel 2021. Se il mercato del lavoro cresce in Irpinia e frena nel Sannio, i due territori sono uniti in un caso: le imprese delle due province in esame (per il 34.9% in Irpinia e per il 43.8% nel Sannio) sembrano riscontrare una difficile reperibilità di personale dovuta ad un duplice ordine di fattori: alla mancanza di candidati in termini numerici (15% Irpinia e 20% Sannio) ed alla inadeguata preparazione degli stessi (16.7% Avellino e provincia; 19.6% Benevento e provincia). I dati analizzati rivelano che nel mese di luglio 2022 delle 2.530 assunzioni previste per la provincia di Avellino, il 44.9%, ovvero ben 1.140, saranno riservate ad operai specializzati; il 28,1% (710 su 2.530) ad impiegati, appartenenti alle professioni commerciali ed ai servizi ed il 14.8% (380) a dirigenti ed appartenenti alle professioni con elevata specializzazione. Allineati i corrispondenti dati per la provincia di Benevento, con il 45.4% delle 1.310 assunzioni riservate ad operai specializzati; il 30.7% ad impiegati delle professioni commerciali ed ai servizi ed il 13.1% a dirigenti e professioni altamente specializzate. Per gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine la richiesta di personale da parte delle imprese delle due province sembra non avere preferenze anagrafiche: il 47,3% delle

imprese in cerca di personale irpine ed il 53.4% di quelle sannite continua a richiedere, ai fini delle assunzioni, l'esperienza nel settore. Un contesto socio economico di fatto favorevole se paragonato alle altre aree interne della campania e nel quale la formazione professionale assume un ruolo strategico importante in particolar modo se resa fruibile alle persone private della libertà personale

15. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

L'articolazione complessiva dell'intervento per l'insieme delle variabili da considerare, richiede la costituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione in grado di individuare, secondo un approccio differenziale, gli elementi di debolezza riscontrati, al fine di migliorare tutti i successivi steps di intervento, per rendere l'organizzazione generale del progetto sempre più coerente e puntuale. In questo senso, ogni singolo processo rappresenta un importante esempio di azione pilota, attraverso cui individuare l'organizzazione ottimale delle successive fasi, secondo un approccio di crescita differenziale. Le attività vengono analizzate per livelli di dettaglio successivi, in modo da poter tarare, in ogni momento, le differenze riscontrate, ed avere alla fine di tutto il percorso il quadro definitivo coerente.

Ecco perché un'attenta analisi degli elementi di successo/criticità, tramite l'applicazione di strumenti di indagine conoscitiva, diviene essenziale.

Lo schema qui proposto vuole identificare unicamente gli elementi portanti ed ineliminabili dei sistemi di M&V (monitoraggio/valutazione) delle attività per consentire a tutti gli attori coinvolti nella progettazione e implementazione di apportare il loro contributo.

Grazie al successivo confronto tra gli elementi rilevati in ogni singola fase d'attuazione, un simile impianto di autovalutazione sarà in grado di garantire e delineare con relativa facilità gli elementi positivi/negativi comuni da ognuno e quelli propri di alcuni.

Per ottenere questo risultato, dal punto di vista metodologico, si procederà all'implementazione dei seguenti strumenti di verifica e valutazione, suddivisi in due categorie (interni ed esterni).

Valutazione interna:

Per quanto attiene le attività di formazione professionale, verranno somministrati agli allievi, tenendo conto della cadenza temporale dei moduli, questionari valutativi (i cui singoli indicatori saranno concordati collegialmente). A riguardo verranno implementati i seguenti strumenti di Monitoraggio e Valutazione:

- ✓ Questionari a risposta multipla e a risposta aperta
- ✓ Report intermedio
- ✓ Report finale

Valutazione esterna

L'impatto di tale iniziativa progettuale, all'esterno della realtà dell'Istituto di Avellino, verrà monitorata e valutata un convegno/workshop al termine del progetto.

Tra gli indicatori oggettivi che si potranno valutare

- Analisi comparative tra i risultati attesi e quelli riscontrati nelle varie fasi
- Redazione di materiale didattico
- Raccolta dati: detenuti coinvolti, volontari, personale della struttura carceraria, personale delle aziende partner, formatori

.

16. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

L'attività di diffusione si articolerà tra il convegno finale, durante il quale saranno anche consegnati gli attestati di qualificazione professionale, e l'utilizzo delle moderne tecnologie della comunicazione sociale, oltre che con la newsletter con descrizione dell'iniziativa ed elenco degli allievi qualificati che sarà inviata alle aziende potenzialmente interessate ed ai centri per l'impiego

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt. 15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;

- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Avellino, 27/10/2025

Il Direttore i.m.

Dott.ssa Mariarosaria Casaburo

V.10/2019

Cat.01	Personale impiegato	Costo cassa ammende	costo cofinanziato
	Totale Categoria 01	€ 51.200,00	€ -

Cat.02	Acquisto macchine, attrezzature, arredi, beni durevoli e software	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale A	€ 12.000,00	€ -
	Materiale di facile consumo	Costo cassa ammende	
	Totale B	€ 3.500,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 15.500,00	€ -

Cat.03	Noleggio di macchine e attrezzature particolari	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 03	€ -	€ -

Cat.04	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 04	€ 1.500,00	€ -

Cat.05	Affitto di immobili: fabbricati, terreni ed altro	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 05	€ -	€ -

Cat.06	Spese generali	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 06	€ -	

TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDI	€ 68.200,00
-------------------------------------	-------------

TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI	€ -
------------------------------------	-----

TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO	68.200,00
--------------------------------	-----------

(*)

Cat.01	CA	Personale impiegato: retribuzione detenuti-borse lavoro-docenze-consulenze-progettazione			Costo Cassa Ammende	Costo col
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Tot
1		10 Borse di studio	600	€ 1,80	€ 10.800,00	€
2		Servizio Formazione- Formatore	600	€ 35,00	€ 21.000,00	€
3		Servizio Formazione Tutor	600	€ 20,00	€ 12.000,00	€
4		Servizio Formazione Monitoraggio e	50	€ 20,00	€ 1.000,00	€
5		Servizio Formazione-gettoni esami	4	€ 100,00	€ 400,00	€
6		2 Borse Lavoro	2	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€
7					€ -	€
8					€ -	€
9					€ -	€
10					€ -	€
11					€ -	€
12					€ -	€
13					€ -	€
14					€ -	€
15					€ -	€
16					€ -	€
17					€ -	€
18					€ -	€
19					€ -	€
20					€ -	€
21					€ -	€
22					€ -	€
23					€ -	€
24					€ -	€
25					€ -	€
26					€ -	€
27					€ -	€
28					€ -	€
29					€ -	€
30					€ -	€
Totale Categoria 01					€ 51.200,00	€

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
 Per COSTI COFINANZIATI.

[illegible]

[illegible][illegible]

dettaglio cat 02

(*)

Cat.03	CA	Noleggio di macchine e attrezzature particolari			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 03					€ -	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
 Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.04		CA	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione		Costo Cassa Ammende	
			Quantità	Costo Unitario	Totale	
1		adeguamento impianti elettrici	1	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
2					€ -	
3					€ -	
4					€ -	
5					€ -	
6					€ -	
7					€ -	
8					€ -	
9					€ -	
10					€ -	
11					€ -	
12					€ -	
13					€ -	
14					€ -	
15					€ -	
16					€ -	
17					€ -	
18					€ -	
19					€ -	
20					€ -	
21					€ -	
22					€ -	
23					€ -	
24					€ -	
25					€ -	
26					€ -	
27					€ -	
28					€ -	
29					€ -	
30					€ -	
			Totale Categoria 04		€ 1.500,00	

[illegible]

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.05	CA	Fitti di immobili: fabbricati, terreni ed altro			Costo Cassa Ammende		Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale		Totale
		Fabbricati					€ -
1					€ -		€ -
2					€ -		€ -
3					€ -		€ -
4					€ -		€ -
5					€ -		€ -
6					€ -		€ -
7					€ -		€ -
				<i>totale fabbricati</i>	€ -	€ -	

		Terreni				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
totale terreni					€ -	€ -

		Altro				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
totale					€ -	€ -

Totale Categoria 05		€ -	€ -
---------------------	--	-----	-----

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
 Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.06	CA	Spese generali			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7						
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 06					€ -	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
 Per costi COFINANZIATI.